CAMERA DEI DEPUTATI N. 2357

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato CASCIO

Norme per la salvaguardia e la tutela del lago di Pergusa

Presentata il 28 settembre 1996

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Certamente tra le reminiscenze scolastiche di ciascuno di noi esiste un piccolo angolo in cui abbiamo conservato il ricordo mitologico del ratto di Proserpina, collocato anche da Ovidio sulle rive del lago di Pergusa.

Questo lago, ai piedi del monte Carrangiaro in provincia di Enna, posto all'altezza di 667 mt. sul livello del mare, originariamente con una superficie di 1,83 Kmq. ed una profondità di 4,60 mt., di forma ovale, di natura carsica, privo di emissari, con acque leggermente salate, è oggi ridotto, per un lungo e perdurante periodo di siccità e per la forte evaporazione, quasi ad una pozza d'acqua.

Forse il lago di Pergusa è oggi maggiormente conosciuto per l'autodromo automobilistico che vi è sorto intorno nel periodo degli anni '50, assurto alla gloria sportiva per avervi visto gareggiare campioni di fama internazionale.

La conca del lago di Pergusa, sia per la sua storia, che per la sua posizione, è divenuta nel tempo un luogo turistico siciliano ed internazionale di richiamo anche perché si trova a pochi chilometri dall'altrettanto famosa Villa Romana di Piazza Armerina e dagli scavi di Morgantina, noti in tutto il mondo per il loro valore archeologico.

Per la irregolarità dei cicli meteorologici e per la grande quantità di detriti che si sono depositati nel lago, oggi esso è quasi scomparso, nonostante l'arrossamento della sua poca acqua, dovuto al famoso fenomeno della decomposizione delle alghe (fenomeno che si registra soltanto anche nel lago di Tovel), assicuri che le sue sorgenti naturali sono ancora attive, anche

se ostruite da tonnellate di metri cubi di terriccio.

Il lago, per ritornare ai suoi antichi fasti, ha bisogno di opere idrauliche urgenti e di interventi che possano liberarlo da tutto quanto impedisce l'equilibrio del suo ecosistema.

Studi condotti da diverse università, da illustri tecnici e dalla società Elettroconsulti di Milano, commissionati nel tempo dal comune di Enna, hanno accertato che adeguati ed opportuni interventi potrebbero salvare questo raro e prezioso patrimonio culturale e naturalistico che non appartiene soltanto alla città di Enna e alla Sicilia, ma anche alla comunità scientifica e culturale internazionale.

In particolare, sarebbe necessario costruire un diaframma che sbocchi in un emissario sotterraneo, ripristinare uno sfioratore realizzato a suo tempo dal Genio civile e procedere al dragaggio del fondale, nonché alla pulitura delle rive e alla realizzazione di nuove vasche di decantazione.

È innegabile che il recupero della conca pergusina contribuirebbe, oltre che allo sviluppo turistico, alla conservazione della memoria storica e paesaggistica del luogo.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Il Ministro dell'ambiente, d'intesa con il Ministro del tesoro, dispone un intervento straordinario per il recupero, la salvaguardia ambientale, paesaggistica, scientifica e storica del lago di Pergusa, in provincia di Enna.

ART. 2.

1. La realizzazione delle opere di cui all'articolo 1 è affidata alla provincia ed al comune di Enna, che si avvalgono della collaborazione del Genio civile competente per territorio, al fine della predeterminazione dei piani e l'esecuzione delle opere stesse.

2. Ai fini dello studio dei piani, della progettazione e della realizzazione delle opere, il Genio civile di Enna può avvalersi della consulenza di esperti, studiosi e tecnici di chiara fama in materia di scienze geologiche, idrauliche, biologiche e limnologiche e può stipulare apposite convenzioni con il Consiglio nazionale delle ricerche.

ART. 3.

1. Gli interventi previsti dalla presente legge riguardano esclusivamente la zona del lago di Pergusa e le zone circostanti ritenute essenziali per l'equilibrio dell'ecosistema e per il flusso naturale sotterraneo e superficiale delle acque di adduzione al bacino.

ART. 4.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 30 miliardi, si provvede mediante corrispondente ridu-

zione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1996, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

DDL13-2357
Lire 500